78704

LA PROTETTA D'AMORE

BALLO FANTASTICO IN TRE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DAL

SIG. FILIPPO IZZO

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

LA SERA DE' 31 LUGLIO 1852

RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO NATALIZIO

Di Sua Maestà

MARIA TERESA D'AUSTRIA

REGINA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Real Istituto Nazionale NAPOLI

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA
1852

MUSICA del maestro *Giuseppe Giaquinto*

Architetto Decoratore de' Reali Teatri e della Real Sopraintendenza signor Fausto Niccolini.

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, Sig. *Pietro Venier.*

Paesista, Sig. *Leopoldo Galluzzi*

Figurista, Sig. *Luigi Deloisio.*

Pittori architetti, Signori *Marco Corazza*, *Giuseppe Castagna*, *Vincenzo Fico.*

Appaltatore del macchinismo Sig. *Pietro Venier.*

Capo Macchinista Sig. *Michele Papa.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. *Filippo Colazzi.*

Direttore del vestiario, Sig. *Carlo Guillaume.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali Signor *Felice Cerrone.*

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. *Filippo Buono.*

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri de' Reali Teatri, Sig. *Salvatore Caldieri.*

BALLABILI

ATTO I. *Introduzione ballabile*, eseguita dalle corifee in cui prende parte la sig.a *Danese-Izzo.*

Marcia ballabile, eseguita dai corifei d'ambo i sessi.

Danza Pirrica, eseguita dai corifei d' ambo i sessi, in cui prende parte la sig.a *Danese-Izzo.*

Nuovo passo a tre, composto dal sig. *Nicola Fusco* e da lui eseguito con le signore *Ravaglia e Tedesco Marietta.*

ATTO III. *Ballabile serio*, eseguito dal sig. *Fusco Nicola* in unione delle signore *Danese-Izzo, Tedesco Marietta, Valli, de Rossi* 1., *Marrazzo, De Rossi* 2. *e da tutte le corifee.*

PERSONAGGI.

ERIMANO principe greco	*signor Bolognetti*
UN SUO SCUDIERE	*signor De Angelis*
AMINTA guerriero greco	*signor Fusco Nicola*
EUCARI pastorella	*signora Danese-Izzo*
AMORE	*signora Tedesco 2.*
IMENE	*signor N. N.*

Amorini — Imene — Le grazie — Le Ninfe — I genj Pastorelle — Pastori — Guerrieri greci — Damigelle — Sacerdotesse — Un genio malefico — Soldati e banda militare.

ATTO PRIMO

Vasta campagna. In prospetto montagne prativabili. A destra un Tempio dedicato ad Amore.

I pastori e le pastorelle scendono dalle colline per presentare le loro offerte a Cupido. Al cenno di Eucari tutti si prostrano ai piedi del Nume. Si sente un suono di militari istrumenti, e vedesi difilare l' armata trionfale di Erimano, il quale esce col suo seguito, e col giovine Aminta. Eucari prende un serto di alloro, e l' offre ad Erimano, e questi guardando con eccessiva compiacenza la vezzosa Eucari, le dice che quel serto si spetta ad Aminta in compenso del suo segnalato valore. La vaga pastorella esulta di gioia nell' udire le prodezze dell' amato giovine, ed esprime in disparte allo stesso tutto l' animo suo. Al cenno di Erimano intanto hà luogo una danza pirrica, terminata la quale Aminta conduce tutt' i guerrieri al castello. Erimano si avvicina ad Eucari per palesarle il nuovo affetto che già sente per lei, ma la giovinetta sdegnosamente da se lo discaccia, e si ritira nel tempio. Erimano offeso dell' oltraggio sofferto confida al suo scudiere ch' egli è preso di amore per l' avvenente fanciulla, e nel mentre sta per allontanarsi attonito la vede venir fuori dal tempio. Rimasto solo con Eucari le spiega l' ardente amor suo, e la giovinetta fugge da lui e corre a rifugiarsi nel delubro. Erimano è sul punto di penetrare in quel recin-

to , allorchè apparisce sulla sommità dello stesso la seguente iscrizione :

Il mio poter rispetta ,
O tutta proverai la mia vendetta.

Erimano chiama i suoi seguaci e rimane con essi qualche istante atterrito ; in seguito fa trascinare al suo castello l' infelice Eucari.

ATTO SECONDO

Gabinetto nel castello di Erimano : a sinistra un' alcova con cortine. Nel mezzo una tavola con lume ed una sedia. A destra un trofeo d'armi e la statua di Erimano.

Le damigelle di Erimano conducono Eucari nelle stanze di Erimano, e si ritirano lasciandola immersa ne'suoi tristi pensieri. Le cortine dell'alcovo si calano. Amore mostra tutta l'ira sua per l'oltraggio sofferto da Erimano, e giura di farne aspra vendetta: chiama varj amorini ed ordina loro d'involare la vezzosa Eucari tuttora immersa nel sonno. Giunge Erimano e resta immensamente sorpreso per non ritrovare più ivi l'oggetto dell' ardente amor suo. Esso chiama i suoi seguaci , e fa che tutti giurino di rinvenire la di lui amante , o di perire con lui.

ATTO TERZO

Vago giardino, nel mezzo del quale vedesi una fontana.

Aminta è desolato per non aver potuto più rivedere l'amata pastorella. Amore lo conforta, ed agitando la sua verga, varie ninfe escono da alcuni cespugli di fiori. Scendono gli amorini conducendo seco loro Eucari ancora immerso nel sonno, ed essa si desta ed intreccia vaghe danze con le Ninfe ed Aminta. In questo un genio malefico guida ivi cautamente Erimano e si ritira. Terminate le danze Erimano ed i suoi seguaci vorrebbero impossessarsi a viva forza di Eucari e di Aminta. Comparisce Amore; mugge il tuono, il cielo si oscura; Erimano ad un cenno di Amore è sprofondato negli abissi. Si cangia la scena e comparisce la Reggia d'Imene, il quale unisce i due giovani amanti. Un quadro di gioia dà fine all'azione.

78704